

**Piano Triennale di Prevenzione della
Corruzione e Trasparenza**

(P.T.P.C.T.)

di ANITA S.r.l.

Triennio 2022-2024

INDICE

1	PREMESSA	4
2	I DESTINATARI.....	4
3	I SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE..	4
4	LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ADOTTATE DA ANITA S.R.L.	5
5	FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OIV	6
6	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	7

1 PREMESSA

Anita S.r.l. (anche “Società” nel seguito del documento) è una società a responsabilità limitata controllata da una pluralità di comuni nella provincia di Bergamo ed è pertanto soggetta – seppure con le limitazioni correlate alla specifica struttura organizzativa e alla natura delle attività svolte – alla normativa vigente in tema di anticorruzione e trasparenza ai sensi della L. 190 del 6 novembre 2012 e del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, e successive modifiche e integrazioni, nonché come precisato dalla Determinazione ANAC n. 1134/2017 “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società [...] controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni [...]*”.

Con il presente documento la Società dà atto delle misure intraprese al fine di prevenire il rischio di corruzione e favorire la trasparenza delle attività aziendali, promuovendo principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità. Nell’elaborazione del presente P.T.P.C.T. si è fatto riferimento, per quanto applicabile, alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ultimo aggiornamento (PNA 2019-2021) e agli orientamenti approvati dal Consiglio ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e Trasparenza) il 02.02.2022.

Per effetto del D.lgs. 97/2016, l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un separato atto (Programma triennale per la trasparenza e l’integrità) ma parte integrante del presente Piano.

Il presente documento entra in vigore con il provvedimento dell’Amministratore Unico della Società; ha validità per il triennio 2022-2024 e sarà oggetto di aggiornamento annuale come da normativa vigente. Modifiche al presente documento saranno apportate qualora circostanze sopraggiunte possano ridurre l’idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione, oppure nel momento in cui venissero accertate significative violazioni delle prescrizioni o mutamenti nell’organizzazione della Società.

2 I DESTINATARI

Destinatari del presente P.T.P.C.T. sono coloro che prestano a qualunque titolo servizio presso la Società. Pertanto, a titolo esemplificativo: l’Amministratore Unico, i membri del Collegio Sindacale, il personale della Società (qualora si procedesse ad assunzione del personale), consulenti esterni, collaboratori e tutti i soggetti aventi rapporti contrattuali con Anita S.r.l.

3 I SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L’Amministratore Unico:

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che confluiscono nel presente P.T.P.C.T.;
- adotta il P.T.P.C.T. e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza;
- in materia di trasparenza, promuove l’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

I consulenti e collaboratori di Anita S.r.l. sono chiamati a osservare e far osservare le misure contenute nel presente P.T.P.C.T. e a segnalare eventuali situazioni di illecito.

La struttura organizzativa della Società – Amministratore Unico con incarichi gestionali e assenza di dipendenti – non ha reso possibile l’individuazione del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dai recenti orientamenti di ANAC.

La Società ha nominato, nel rispetto della normativa vigente, l’organismo con funzioni analoghe all’OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), il quale:

- partecipa al processo di gestione del rischio fornendo supporto metodologico all’Amministratore Unico;
- monitora la corretta attuazione delle misure di corruzione previste nel presente Piano;
- verifica l’assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza.

4 LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ADOTTATE DA ANITA S.R.L.

Considerata l'assenza di un'articolata struttura organizzativa e l'attuale assenza di dipendenti, le aree individuate a potenziale e astratto rischio di fenomeni corruttivi sono: l'area economico-finanziaria, la gestione dei rapporti con i soci pubblici e la gestione di bandi di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Pertanto, la Società adotta, nel rispetto del co.2-bis dell'art.1 della L.190/2012, le misure di prevenzione della corruzione - in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa - di seguito descritte:

a) Tracciabilità: per ogni operazione aziendale è garantito un adeguato supporto documentale al fine di procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione. La salvaguardia di dati e procedure in ambito informatico è assicurata mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) per tutti i trattamenti di dati effettuati con strumenti elettronici.

b) Procure e deleghe: i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese.

c) Affidamento di lavori, forniture e servizi nel rispetto del Codice Appalti

Nell'attività in oggetto, la Società opera nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza.

La Società sta valutando di formalizzare il proprio protocollo di legalità, contenente regole e condizioni la cui accettazione è presupposto imprescindibile per la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto o per la stipula di un contratto o di una convenzione. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel suddetto protocollo costituirà causa di esclusione dalla gara o risoluzione anticipata del contratto, nel caso in cui la violazione delle clausole contenute nel protocollo si verificasse dopo la stipulazione del contratto stesso.

Il soggetto con funzioni analoghe all'OIV provvede a monitorare periodicamente il processo, al fine di verificare che lo stesso si svolga nel rispetto della normativa vigente.

La documentazione relativa all'affidamento degli incarichi in oggetto è pubblicata, nel rispetto della normativa vigente, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società.

d) Inconferibilità per gli incarichi di amministratore, ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. d) del D.lgs. n.39/2013 e dell'art. 11, co.11 del D.lgs. 175/2016

A tal fine, nell'affidamento degli incarichi di amministratore, la Società prevede espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico, prevedendo che l'amministratore renda, prima del perfezionamento dell'incarico, una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla legge. Tale dichiarazione è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente", unitamente all'atto di nomina.

L'amministratore nominato è altresì obbligato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto alla dichiarazione rilasciata all'atto della nomina.

Il soggetto con funzioni analoghe all'OIV, periodicamente, verifica la corretta attribuzione degli incarichi monitorando il rispetto della normativa vigente in tale ambito.

e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 11, co.8 del D.lgs. 175/2016

A tal fine, nell'affidamento degli incarichi di amministratore la Società prevede espressamente le condizioni di incompatibilità al conferimento dell'incarico, prevedendo che l'amministratore renda, prima del perfezionamento dell'incarico, una dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità specifica previste dalla legge. Tale dichiarazione è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente", unitamente all'atto di nomina.

L'amministratore nominato è altresì obbligato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto alla dichiarazione rilasciata all'atto della nomina.

Il soggetto con funzioni analoghe all'OIV, periodicamente, verifica la corretta attribuzione degli incarichi

monitorando il rispetto della normativa vigente in tale ambito.

f) Inconferibilità per gli incarichi affidati a consulenti e collaboratori

La Società richiede ai consulenti e collaboratori la sottoscrizione di una Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, che dovrà essere acquisita tempestivamente dall'Amministratore Unico per le dovute verifiche ai fini del conferimento dell'incarico.

L'incarico si perfezionerà soltanto all'esito della verifica sulla Dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenuto conto di fatti notori comunque acquisiti.

È previsto il periodico monitoraggio, a cura del soggetto con funzioni analoghe all'OIV, delle singole posizioni soggettive.

g) Misure di trasparenza

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività di Anita S.r.l. per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione di *maladministration* che possa provocare un malfunzionamento.

Tenendo conto della legislazione in vigore, la Società ha definito i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e il rafforzamento dei valori di legalità e integrità;
- rendere accessibili tutte le informazioni rendendo pubblico, sul sito istituzionale, i dati richiesti dalla normativa vigente.

La Società ha istituito il Registro degli Accessi mediante il quale dà atto delle richieste ricevute: data della richiesta, oggetto, esito, motivazione (nel caso di richiesta rigettata), data di evasione. Il Registro degli Accessi, debitamente aggiornato, è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Società Trasparente / Altri Contenuti / Accesso Civico". Ad oggi non risultano pervenute richieste di accesso civico.

Nel corso del triennio la Società intende proseguire nell'attività di adeguamento alla normativa applicabile e svolgere monitoraggi sulla pubblicazione dei dati al fine di verificare il grado di adempimento degli obblighi di trasparenza.

Misure di prevenzione della corruzione attualmente non applicabili

Considerata l'attuale struttura organizzativa della Società, non si rendono applicabili le seguenti misure:

- previsione di cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità, nell'ambito dell'attribuzione di incarichi dirigenziali;
- definizione delle modalità di segnalazione e gestione di conflitti di interessi dei dipendenti (ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990);
- rotazione ordinaria del personale.

La Società adotterà adeguate misure di prevenzione qualora le fattispecie sopra descritte dovessero manifestarsi.

5 FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OIV

Gli obblighi di informazione verso il soggetto con funzioni analoghe all'OIV riguardano in modo integrato la L. 190/2012 e il D.lgs. 33/2013 e consentono il corretto ed efficace svolgimento dei compiti di vigilanza allo stesso assegnati.

L'OIV deve avere accesso a tutti i dati ed alle informazioni allo stesso necessarie per l'espletamento delle sue funzioni.

Per le segnalazioni all'OIV, sono previsti i seguenti canali dedicati:

- account di posta elettronica riservata all'OIV: serena.somenzi@cdr-taxlegal.it;
- raccomandata indirizzata all'attenzione dell'OIV, presso la sede legale della Società a Nembro via

Lombardia 27, con la seguente dicitura sull'esterno della busta “*COMUNICAZIONE PER L'OIV DI ANITA S.R.L. INFORMATIVA STRETTAMENTE CONFIDENZIALE*”.

Qualsiasi informazione destinata al soggetto con funzioni analoghe all'OIV dovrà essere indirizzata esclusivamente al medesimo e archiviata con modalità che consentano l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni in essa contenuti.

Le violazioni delle norme contenute nel presente P.T.P.C.T. potranno comportare responsabilità perseguibili in via disciplinare, salvo le eventuali ulteriori responsabilità addebitabili dalle competenti autorità.

6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

6.1 Gestione del Rischio

Come raccomandato dalla normativa, la Società attuerà una periodica revisione della “mappatura” dei rischi, tenuto conto sia dell'analisi del contesto interno (struttura organizzativa e processi interni), sia dell'analisi del contesto esterno (settori in cui opera la Società, caratteristiche del territorio), al fine di valutare eventuali ulteriori attività considerate rilevanti dal punto di vista del rischio di corruzione.

6.2 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La Società sta procedendo alla graduale integrazione delle informazioni al fine di conseguire i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e accessibilità delle informazioni e per assicurare il corretto adempimento della normativa di riferimento da parte della propria struttura.

6.3 Implementazione del Codice di Comportamento

La Società intende formalizzare, attraverso il proprio Codice di Comportamento, gli standard etici in cui crede e in cui si riconosce, anche sulla base delle indicazioni fornite da ANAC nella Delibera n. 177/2020.

Il Codice di Comportamento sarà elaborato in stretta sinergia con il P.T.P.C.T., con l'obiettivo di tradurre le misure di riduzione del rischio corruttivo previste nel presente Piano in doveri di comportamento di lunga durata. I principi e le regole di comportamento contenuti in tale Codice dovranno essere rispettati da tutti coloro che collaborano e instaurano rapporti con la Società, senza distinzioni o eccezioni. In nessun modo agire a vantaggio della Società potrà giustificare l'adozione di comportamenti, anche realizzati con condotte omissive e in eventuale concorso con altri, in contrasto con la normativa vigente in materia di anticorruzione e con i principi previsti nel Codice adottato dalla Società.

La Società si impegna a far rispettare il citato Codice anche attraverso l'applicazione di sanzioni in conformità ai contratti stipulati con le relative controparti.

Il Codice di Comportamento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Società e diffuso all'esterno dell'organizzazione (ad esempio mediante e-mail indirizzate ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo).

Il soggetto cui sono attribuite funzioni analoghe all'O.I.V., nello svolgimento delle attività attribuitegli *ex lege*, avrà cura di esprimere un parere in merito all'adeguatezza del Codice di Comportamento elaborato dalla Società, nel rispetto della normativa applicabile, delle linee guida ANAC di recente emanazione nonché delle specifiche misure di riduzione del rischio previste dal P.T.P.C.T. elaborato dalla Società.

6.4 Integrazione del protocollo di legalità nell'ambito dell'affidamento di lavori, forniture, servizi

La Società valuta di integrare il protocollo di legalità nell'ambito delle operazioni in oggetto, vincolando i soggetti partecipanti e/o aggiudicatari al rispetto del proprio Codice di Comportamento.

Inoltre, la Società valuta l'inserimento, nei protocolli di legalità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

6.5 Gestione e verifica delle situazioni di conflitto di interessi di consulenti e collaboratori

La Società proseguirà nel monitoraggio dell'assenza di conflitto di interessi con riferimento agli incarichi conferiti a consulenti esterni. Il rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi dovrà avvenire prima del conferimento dell'incarico e verrà verificata a cura dell'Amministratore Unico, il quale potrà sentire direttamente gli interessati per eventuali chiarimenti. Annualmente verrà effettuato periodico monitoraggio della dichiarazione resa, mediante la richiesta al consulente dell'indicazione di eventuali variazioni della situazione inizialmente dichiarata.

La Società intende provvedere alla pubblicazione delle dichiarazioni rilasciate dai consulenti nell'apposita sezione "Società Trasparente / Consulenti e collaboratori".

Il soggetto con funzioni analoghe all'OIV svolgerà verifiche periodiche a campione per controllare l'avvenuta verifica delle dichiarazioni acquisite.